

Polizia locale e Protezione civile: a Felino la nuova sede operativa

Ieri il taglio del nastro alla presenza dei sindaci dell'Unione Pedemontana

FELINO

Gian Carlo Zanacca

La nuova centrale della polizia locale e della protezione civile dell'Unione Pedemontana parmense, inaugurata ieri a Felino, è una struttura moderna, al passo con i tempi, in una posizione strategica e baricentrica rispetto all'intero territorio dei cinque comuni dell'Unione, e consente interventi rapidi ed efficienti su tutto il territorio, a due passi dalla tangenziale Pedemontana. Si tratta di un fiore all'occhiello per il territorio in termini di sicurezza intesa come ordine pubblico ma anche in caso di calamità naturali. La cerimonia ha costituito un momento particolarmente significativo nel percorso che vede i cinque Comuni dell'Unione impegnati sul fronte del miglioramento della sicurezza e della condivisione dei servizi: hanno preso parte i sindaci Paolo Bianchi, Luigi Buriola, Simone Dall'Orto, Aldo Spina ed Elisa Leoni, nella doppia veste di primo cittadino di Felino e pre-



Polizia e Protezione civile Pedemontana Taglio del nastro per la nuova centrale operativa a Felino.

sidente dell'Unione Pedemontana parmense con delega alla Sicurezza e Protezione civile. Presenti anche l'onorevole Giuseppe Romanini e la consigliera regionale Barbara Lori. La Regione ha contribuito in modo significativo con una finanziamento di 150 mi-

la euro su un totale di costi pari a 850 mila euro. La sede è composta da due edifici. Il principale, si sviluppa su due piani, al pianoterra lo sportello al cittadino e la sala di controllo del sistema di videosorveglianza, che conta 100 telecamere in tutta l'Unione Pedemontana,

a cui si affiancano gli uffici amministrativi, l'ufficio verbali, l'ufficio del comandante, una cella di sicurezza e i servizi per gli agenti con spogliatoi e bagni. Il secondo edificio, a nord, ospita l'archivio e i magazzini comunali, in cui ci sono anche le attrezzature

della Protezione civile. La Leoni ha annunciato che sono stati stanziati altri 155mila euro, di cui 55mila arriveranno dalla Regione, per lo sviluppo del sistema di videosorveglianza, con l'installazione di altre 50 telecamere sul territorio dell'Unione. «Il nostro obiettivo - ha precisato la presidente dell'Unione - è quello di fornire risposte concrete a bisogni reali anche in termini di sicurezza». Il comandante della polizia pedemontana, Franco Drigani, ha sottolineato come la nuova centrale consentirà al Corpo di «lavorare al meglio». Il progettista Lorenzo Gherri, responsabile dei lavori pubblici a Felino, ha parlato di un edificio in grado di resistere ai sismi, autosufficiente e performante dal punto di vista energetico, che può lavorare anche in caso di black-out. Dal punto di vista energetico, è provvisto di pannelli fotovoltaici. Soddisfazione è stata espressa dal direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Maurizio Mainetti. ♦